

natura, apparisce un po' fredda. Ella ha una finissima ironia, che accompagna col più grazioso sorriso, e, meraviglia a dirsi, sa sempre la parte e ci è attentissima.

Per questo gran pregio della naturalezza si fanno distinguere i tre primi fratelli *Don-dini*. Da' tempi del Vergnano in qua, non si vide più garbato, più lepidamente brillante d' *Achille*. Egli ha tutto il brio, tutto lo spirito della sua parte: lo stesso suo aspetto, il volto, un certo facile e naturale suo riso, ogni cosa in lui concorre a darle rilievo, ed egli possiede le grazie tutte del pubblico. Il pubblico ama que' caratteri, que' pazzi piacevoli, que' capi sventati, ma che spesso ricompensano la loro leggerezza e le stramberie con le qualità più belle dell' animo e volentieri volge all' attore, che sì ben lo tratteggia, la simpatia, che si concilia il personaggio.

Il fratello *Cesare* è il principe dei caratteristi, come un dì era il principe de' brillanti. Ci ricorda che a que' tempi ei fece per 15 o 20 sere correr la gente al suo *Tramonto del sole*. Per caratterizzarlo converrebbe averlo dinanzi in tutte le sue parti. Egli ha il vero genio comico: non recita, parla, discorre: egli